

TRASOR



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 18 del 1 febbraio 2007, ricevuta 9 marzo 2007, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto la richiama, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di San Lorenzo Martire di Lozzo di Cadore (Belluno), di cui all'identificazione seguente:

denominato	IMMOBILE IN VIA ROMA, 77
provincia di	BELLUNO
comune di	LOZZO DI CADORE
proprietà	PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE DI LOZZO DI CADORE (BELLUNO)
sito in	VIA ROMA, 77
distinto al C.F.	foglio 25, particella 46, sub. 6
confinante con	foglio 25 (C.F.): particella 46, subb. 5 - 7 e 8 - Via Roma.-

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso espresso con nota prot. 1639 del 23 gennaio 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto espresso con nota prot. 7083 dell'11 giugno 2008;



RITENUTO che l'immobile

denominato	IMMOBILE IN VIA ROMA, 77
provincia di	BELLUNO
comune di	LOZZO DI CADORE
proprietà	PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE DI LOZZO DI CADORE (BELLUNO)
sito in	VIA ROMA, 77
distinto al C.F.	foglio 25, particella 46, sub. 6 (C.T. foglio 25, particella 280 parte)
confinante con	foglio 25 (C.F.): particella 46, subb. 5 - 7 e 8 - Via Roma.-

come dalla allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato IMMOBILE IN VIA ROMA, 77, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 febbraio 2009

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di **LOZZO DI CADORE (Belluno)**
Via Roma, 77

"IMMOBILE IN VIA ROMA, N° 77"

Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà pubblica: Parrocchia di San Lorenzo di Lozzo di Cadore (Belluno)
C.F. Foglio 25, particella 46, sub. 6
C.T. Foglio 25, particella 280 (parte).

L'immobile rappresenta un tipico esempio di edilizia minore a scala urbana, conservatasi intatta nelle originarie tipologie architettoniche rustiche, che caratterizza in maniera significativa il nucleo urbano di Lozzo di Cadore. L'edificio, a quattro piani fuori terra, conserva l'originario assetto architettonico e l'antica struttura perimetrale, costituita da muratura in pietrame e ciottoli, ben visibile nel prospetto secondario nord-ovest, sul quale i fori finestra sono abbelliti da lisce profilature in legno. Maggiormente ricercata è invece la facciata principale che affaccia su via Roma, dove il balconcino in pietra con disegno a traforo del primo piano evidenzia il portone d'entrata a piano terra (oggi munito di saracinesca), abbellito da lisce profilature in pietra lievemente modanate, simili a quelle che caratterizzano le finestre e le porte-finestre dei piani superiori.

Internamente, nonostante le modifiche apportate, è riconoscibile lo schema tipologico originario, con murature portanti in pietrame, solai in legno, tetto con travatura in legno e manto in tegole. Tradizionale è anche la disposizione interna degli ambienti, impostata a grande semplicità distributiva: al piano terra ingresso, cantina e ripostiglio, al piano primo e secondo le camere da letto e al terzo piano (sottotetto) la soffitta.

I caratteri di estrema semplicità e di "aderenza" alle tecniche costruttive e ai materiali tradizionali "poveri", rendono questo edificio particolarmente "fragile", come dimostrano le ristrutturazioni incongrue già realizzate in altri edifici vicini.

Per tali motivi di valore testimoniale e di autenticità, si ritiene che l'edificio presenti l'interesse culturale previsto dall'art. 10 del D.lgs. 42/2004, in quanto particolare esempio di edilizia rurale cadorina ancora integra, testimonianza dell'organizzazione funzionale e degli stilemi costruttivi che caratterizzavano le architetture popolari dei piccoli nuclei storici della montagna bellunese.



Responsabile dell'Istruttoria
(Arch. Luigi Girardini)

Luigi Girardini



SOPRINTENDENTE *ad interim*
(Arch. Renata Codello)

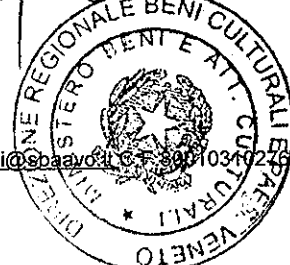
Renata Codello



Referente dell'Istruttoria
Dott.ssa Francesca Della Rocca)

Francesca Della Rocca

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni





MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso

COMUNE DI LOZZO DI CADORE (Belluno)
Immobile in via Roma 77

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D. Lgs 42/2004

Foglio 25, particella 46, sub. 6 C.F.
Foglio 25, particella 280 (parte) C.T.



IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
(Arch. Renata Codello)



COMUNE DI LOZZO DI CADORE (BL) :

ESTRATTO DI MAPPA: FOGLIO 25 NCF - VIA ROMA, n. 77 :
(Rozzone particella 280 / Fabbricato Urbano).

SCALA: 1 : 1.000

Fabbricato Urbano ad uso civile abitazione censito nel
NCFU al: MB. 46 sub. 6 - Via Roma, 60 / ora civico 77 -
(PT-1-2), Categoria A/4 - Classe 1° :
Vani 6,0 / RC= Euro 158,04

Lozzo di Cadore, il 24 ottobre 2006

Il Tecnico :

Industria

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Eugenio Spagnol

